



COMUNE DI MILETO

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE
PER LE PROGRESSIONI VERTICALI
(ART. 52, C.1-BIS, D.LGS. N. 165/2001, D.L. 80/2021
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE N.113
DEL 6/08/2021)

Approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 101 del 29.09.2022

INDICE

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

Art. 2 Avviso di selezione

Art.3 Requisiti per la partecipazione alla procedura comparativa

Art. 4 Procedura comparativa

Art.5 Commissione esaminatrice

Art. 6 Graduatoria

Art. 7 Rinvio

Art. 8 Norma transitoria per progressioni in deroga

Art. 9 Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni tra categorie diverse del personale dipendente del Comune di Mileto, d'ora in avanti denominate "progressioni verticali", in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021.

Le categorie sono quelle indicate dal sistema di classificazione di cui al C.C.N.L. Funzioni Locali del 31/03/1999 come modificate dal C.C.N.L. Funzioni Locali 2019-2021.

Le progressioni tra categorie consentono il passaggio dalla categoria di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione, in un'ottica di sviluppo professionale, fatta salva una riserva di almeno il cinquanta per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.

Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all'inquadramento nella categoria immediatamente superiore.

Il Comune prevede di avviare le procedure per le progressioni verticali in applicazione del piano triennale del fabbisogno del personale deliberato dalla Giunta Comunale.

Art. 2 Avviso di selezione

Gli avvisi di selezione, predisposti dal Responsabile dell'Area interessata, ovvero l'Area in cui deve essere attribuita la categoria oggetto di selezione o in caso di incompatibilità o conflitto di interessi dal Responsabile dell'Area Risorse Umane, sono pubblicati per la durata di almeno quindici giorni sul sito istituzionale e in Amministrazione trasparente – sezione bandi di concorso.

L'Amministrazione può riservarsi, per motivate esigenze e con apposito provvedimento, di modificare e/o prorogare i termini o revocare l'avviso di selezione.

Art. 3 Requisiti per la partecipazione alla procedura comparativa

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande ed inquadrati nella categoria immediatamente inferiore a quella correlata al profilo oggetto di selezione da almeno tre anni.

I partecipanti non devono avere riportato provvedimenti disciplinari nei due anni anteriori al termine di scadenza per la presentazione della domanda.

I titoli di studio e professionali per l'accesso dall'esterno richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale sono i seguenti:

- 1) licenza di scuola media inferiore, per i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica A che vogliono partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere alla categoria giuridica B;
- 2) diploma di scuola secondaria superiore, per i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica B che vogliono partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere alla categoria giuridica C;
- 3) diploma di laurea del previgente ordinamento universitario, laurea triennale, laurea specialistica e laurea magistrale, per i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica C che vogliono partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere alla categoria giuridica D.

I titoli di studio devono essere attinenti al profilo oggetto di procedura comparativa, come specificamente individuati dal singolo avviso di selezione.

Per particolari profili, in relazione alla specificità delle mansioni svolte ovvero al carattere tecnico professionale delle competenze necessarie, può essere richiesto il possesso di un determinato titolo ulteriore rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno.

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale i dipendenti che abbiano conseguito una valutazione positiva negli ultimi tre anni di servizio.

Art. 4 Procedura comparativa

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione alla categoria superiore, l'avviso di indizione della procedura comparativa deve prevedere l'attribuzione di punteggi per ciascuno dei seguenti elementi di valutazione, fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di punti 100:

1) La performance positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, intendendosi per tale quella con punteggio definito dal sistema di valutazione, con attribuzione di un punteggio massimo di 20 punti, nel triennio, come da tabella sottostante

valutazione performance	Punteggio
96 – 100	7
91 - 95	6
86 - 90	5
80 – 85	4
70 – 79	3

2) Il possesso di titoli, competenze professionali e titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso alla categoria, attinenti al profilo oggetto di selezione. Per ciascuna delle voci di cui al presente numero è attribuito un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di 50 punti:

a. per posti di categoria "D" – massimo punti 20:

- punti 10 per voto pari a 110/110 e lode conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 8 per voto da 105 a 109/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 100 a 104/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 5 per voto da 90 a 99/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 4 per voto inferiore a 90/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 5 per laurea magistrale (LM);
- punti 2 per laurea triennale (L), diploma di laurea (DL), diploma universitario equiparato (DU) e per laurea specialistica (LS) fino ad un massimo di 4 punti;
- punti 1 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 2 punti;
- punti 2 per ogni seconda laurea e/o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 4 punti;
- punti 0,50 per ogni Master di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 1 punto;
- punti 0,50 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 1 punto;
- punti 2 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 4 punti;

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Enti Locali 2019/2021, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, è consentita la progressione tra Aree in deroga agli ordinari requisiti di accesso, compreso il titolo di studio, per chi è in possesso di un'esperienza maturata nell'area di provenienza per come indicato nella Tabella C dello stesso CCNL Funzioni Enti Locali 2019/2021:

- punti 1 per diploma di scuola secondaria superiore;
- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 8 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 5 per voto da 70 a 79/100 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 4 per voto inferiore a 70/100 (o a 42 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;

per posti di categoria "C" – massimo punti 20:

- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 8 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 5 per voto da 70 a 79/100 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 4 per voto inferiore a 70/100 (o a 42 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 3 per laurea triennale (L), diploma di laurea (DL), diploma universitario equiparato (DU) e per laurea specialistica (LS);
- punti 6 laurea magistrale (LM);
- punti 1 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 2 punti;
- punti 3 per ogni seconda laurea e/o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 6 punti;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 1 punto;
- punti 0,50 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 1 punto;
- punti 2,5 per ogni abilitazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 5 punti;

per posti di categoria "B" – massimo punti 20:

- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 8 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 6 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 5 per voto da 70 a 79 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 4 per voto inferiore a 70/100 (o a 42 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
- punti 4 per laurea triennale (L), diploma di laurea (DL), diploma universitario equiparato (DU) e per laurea specialistica (LS);
- punti 8 per Laurea Magistrale (LM);

b. servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, anche a tempo determinato, eccedente il periodo minimo richiesto per l'ammissione:

- punti 3 per ogni anno di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione ovvero in altra categoria superiore, fino ad un massimo di punti 15. Si considera anno di servizio il periodo di 12 mesi anche non continuativi;

- punti 0,25 al mese (intendendosi per mese anche le frazioni pari o superiori a 16 giorni);

c. servizio prestato nell'Area in cui deve essere attribuita la categoria oggetto di selezione:

- punti 3 per ogni anno di servizio prestato nell'area in cui vi è la categoria oggetto di selezione; fino ad un massimo di punti 9. Si considera anno di servizio il periodo di 12 mesi anche non continuativi;

- punti 0,25 al mese (intendendosi per mese anche le frazioni pari o superiori a 16 giorni);

d. corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti, validamente conclusi con certificato di formazione del singolo intervento formativo, svolti nell'ultimo triennio, con attribuzione di 0,50 punti per corso, fino ad un massimo di punti 4;

e. superamento di concorsi a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, anche presso altri Enti di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, per la stessa categoria oggetto della selezione ovvero per altra categoria superiore:

-1 punti per ciascuna idoneità, fino ad un massimo di 2 punti;

3) Il numero e la tipologia di incarichi rivestiti nell'ente, attinenti al profilo oggetto di selezione, valutabile una sola volta per singola voce, formalmente attribuiti negli ultimi 5 anni. Tale elemento di valutazione consente l'attribuzione di un punteggio come da tabella sottostante, per un totale massimo complessivo di 30 punti:

Responsabile del procedimento	6
Responsabile di area (ai sensi dell'art.17, comma 3 CCNL 2018)	16
Attribuzione di specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. F) CCNL 01/04/1999, art. 70 quinquies del CCNL 2016/2018.	8

Art.5 Commissione esaminatrice

La valutazione dei candidati è effettuata da una Commissione esaminatrice formata da tre componenti, nominata dal Responsabile dell'Area interessata, ovvero l'Area in cui deve essere attribuita la categoria oggetto di selezione o in caso di incompatibilità o conflitto di interessi dal Responsabile dell'Area Risorse Umane, in conformità a quanto previsto dal presente regolamento, nonché dalla vigente disciplina sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e norme sul reclutamento del personale.

Art. 6 Graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, sommando i punteggi riportati nella valutazione della performance, dei titoli e degli incarichi.

In caso di parità, costituirà titolo di preferenza la maggior anzianità di servizio presso l'ente e, in subordine, la maggior anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione. In caso di ulteriore parità, costituirà titolo preferenziale la maggior anzianità di servizio nell'Area in cui deve essere attribuita la categoria oggetto di selezione e per ultimo, in caso di ulteriore parità, verrà considerata la maggior età anagrafica.

Le graduatorie hanno valore solo per la procedura di riferimento e sono utilizzate esclusivamente per i posti messi a selezione senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento, a esclusione di contestuale rinuncia del vincitore.

Art. 7 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla vigente disciplina dell'ordinamento degli uffici e servizi e alle norme sul reclutamento del personale di questo ente, in quanto applicabili e compatibili.

Art. 8 Norma transitoria per progressioni in deroga

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Enti Locali 2019/2021, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, è consentita la progressione tra Aree in deroga agli ordinari requisiti di accesso, compreso il titolo di studio, per chi è in possesso di un'esperienza maturata nell'area di provenienza, per come indicato nella Tabella C dello stesso CCNL Funzioni Enti Locali 2019/2021.

Art. 9 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di Giunta Comunale che lo approva, salvo per i nuovi inquadramenti del personale e requisiti di accesso per le progressioni tra le aree disciplinate dal CCNL 2019/2021, la cui decorrenza è subordinata alla definitiva sottoscrizione del medesimo CCNL 2019/2021.